



## PROVINCIA DI MANTOVA

Settore Agricoltura, Attività Produttive, Caccia e Pesca

Mantova, 3 dicembre 2010

### DICHIARAZIONE DI SINTESI - VAS Piano Faunistico - Venatorio

Ai sensi dell'articolo 6 e dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Considerata la necessità di informare il pubblico e le autorità designate della decisione in merito al Piano Faunistico –Venatorio, si sintetizzano di seguito:

#### 1. Riepilogo procedure – il percorso VAS è stato scandito nei seguenti passaggi:

- avvio del procedimento di redazione del Piano Faunistico Venatorio (PFV) Provinciale, nonché al relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con Delibera di Giunta n.116 del 03 settembre 2009;
- prima Conferenza di VAS in data 28 settembre 2009 a tutti i portatori di interesse: Enti, ATC, Associazioni, ecc.;
- pubblicazione di avvio procedimento sul BURL n. 39 del 30 settembre 2009;
- pubblicazione sul quotidiano “La Voce di Mantova” in data 18 settembre 2009;
- pubblicazione sul sito della Provincia di Mantova della 1^ bozza del Piano e del Documento di Scoping in data 27 settembre 2009;
- pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia di PFV, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nel settembre 2010;
- affissione all'Albo Provincia di Mantova dal 9 settembre 2010 al 23 settembre 2010 dell'avviso di deposito documenti Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica;
- deposito sul sito della Provincia di Mantova [www.provincia.mantova.it](http://www.provincia.mantova.it), nelle pagine dell'U.O. Caccia e Pesca, dal 9 settembre 2010 di tutti i documenti inerenti il processo di VAS in itinere;
- avviso di deposito presso la Provincia e gli Enti 9 settembre 2010 prot. n. 66/10;
- pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia di PFV, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nel settembre 2010;
- invio in data 23 settembre 2010 delle Convocazione 2^ Conferenza di VAS con a tutti i portatori di interesse: Enti, ATC, Associazioni, ecc.;
- raccolta “Osservazioni” al PFV e predisposizione controdeduzioni alle proposte/osservazioni con motivazioni;
- seconda e conclusiva Conferenza di Servizi in data 17 novembre 2010 e stesura verbale
- confronto con l'Autorità Competente per la controdeduzione alle osservazioni e dei pareri pervenuti e integrazione, ove opportuno, di questi, delle prescrizioni VIC pervenute con Decreto del Dirigente della Direzione Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia n.12027 del 25 novembre 2010.

## **2. Elenco soggetti coinvolti - i soggetti coinvolti sono stati:**

- ARPA
- ASL
- Enti Gestori aree protette e Siti Rete Natura 2000:
  - Ente Parco Oglio Sud
  - Ente Parco del Mincio
  - Riserve Naturali
  - PLIS
  - SIC
  - ZPS
- ERSAF
- Corpo Forestale dello Stato
- Regione Lombardia:
  - D. G. Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
  - D.G. Territorio e Urbanistica
  - D.G. Qualità dell'ambiente
  - D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità
  - D.G. Agricoltura
  - D.G. Infrastrutture e Mobilità
  - STER sede di Mantova
- Provincia di Mantova:
  - Settore Ambiente
  - Settore Agricoltura, Attività Produttive, Caccia e Pesca
  - Settore Risorse e Sviluppo Organizzativo e Affari Istituzionali
  - Settore Pianificazione Territoriale
  - Settore Sistemi informativi
  - Settore Statistica
  - Componenti il Team dell'Autorità
  - Competente per il PFV
  - Componenti il Gruppo di lavoro intersettoriale per il PFV
- Comuni della provincia di Mantova
- Province lombarde
- Province extraregionali confinanti
- Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali
- Comando dei Vigili del Fuoco
- AIPO – Agenzia Interregionale per il Po
- Consorzi di Bonifica e Irrigazione
- Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia
- Associazioni Venatorie
- Associazioni di Protezione Ambientale
- Associazioni Professionali Agricole
- Associazioni Cinofile
- Associazioni Piscatorie
- Ordini professionali
- Università, Istituti ed Enti di Ricerca
- Associazioni di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art.9 comma 5 d.lgs. 152/2006

### **3. Elenco attività di coinvolgimento – incontri effettuati**

- determinazione 1182/2009 dell'11 maggio 2009 per costituzione gruppo progettazione interna - nel gruppo interno è presente il Servizio Strategie Ambientali Integrate del Settore Ambiente, Ente gestore della ZPS “Viadana, Portiolo, S.Benedetto Po, Ostiglia”;
- riunioni del gruppo di progettazione interna (10 giugno 2009, 10 febbraio 2010, 17 marzo 2010) alla presenza della Autorità Competente;
- costante confronto fra Autorità Proponente e Autorità Competente VAS, sintetizzato nei documenti “DOCUMENTO DI ANALISI DELLA 1^ BOZZA DI PIANO FAUNISTICO VENATORIO PRESENTATA IL 17 MARZO 2010” e “DOCUMENTO DI ANALISI DELLA VI^ BOZZA DI PIANO FAUNISTICO VENATORIO del 22 settembre 2010” espressi dalla Autorità Competente VAS;
- messa al corrente della Giunta Provinciale sullo svolgimento della elaborazione del Piano e della relativa VAS mediante le informative di Giunta del 22 marzo 2010 e 30 settembre 2010;
- riunioni della VIII^ Commissione Consiliare “Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca” nelle date di: 16 novembre 2009, per l'illustrazione dello stato dell'arte del PFV, e 20 settembre 2010, per la presentazione della proposta di Piano Faunistico-Venatorio – in quest'ultima, tutti i consiglieri hanno apprezzato il lavoro svolto dalla Provincia, come contenuti e modalità di approvazione, e hanno preso atto che, “conclusa la procedura di VAS, il Piano, dalla fine di novembre, sarà portato in Consiglio per la sua approvazione”;
- incontro con Parco Oglio Sud e Parco del Mincio in data 28 aprile 2010;
- diffusione questionari con raccolta opinioni / criticità nell'ambito della VAS (vedi Rapporto Ambientale);
- incontro pubblico in data 22 luglio 2010 presso la Sala Polivalente di San Giorgio con ATC, Associazioni venatorie, cacciatori;
- incontro con Associazioni Ambientaliste in data 17 novembre 2010;
- raccolta osservazioni al piano con controdeduzioni (allegata e parte integrante della Sintesi).

### **4. Peculiarità del piano e relativi risvolti ambientali delle scelte**

Il Piano Faunistico – Venatorio si pone l'obiettivo di tutelare l'equilibrio ambientale e gli habitat presenti, prevederne la riqualificazione nel rispetto del principio di sostenibilità; perseguire gli obiettivi di protezione della fauna selvatica; disciplinare l'attività venatoria in un'ottica di prelievo sostenibile.

Il Piano Faunistico – Venatorio introduce le seguenti innovazioni: gestione informatizzata del calcolo della TASP, nuovo modello di gestione delle Zone di Ripopolamento e cattura, codice deontologico della caccia, regolamentazione zone di addestramento cani e cinofile; revisione dei criteri di rilascio degli appostamenti fissi; recepimento direttiva n. 147/2009 “Uccelli”; miglioramenti ambientali a fini faunistici; integrazione con altri Piani; coerenza con Siti rete Natura 2000. Positivamente significative anche, da un punto di vista ambientale, le attività previste dal Piano Faunistico - Venatorio: realizzazione di un Osservatorio Faunistico; identificazione di zone sperimentali per un nuovo modello gestionale per la lepre europea; ricerca e informazione con creazione di un data-base condiviso e accessibile al pubblico dei dati faunistici e di pressione venatoria; interventi per la promozione della biodiversità.

Il positivo confronto e il contributo fornito da diversi Enti ha consentito di integrare il Piano con considerazioni ambientali significative.

### **5. Integrazione delle considerazioni ambientali**

In recepimento delle indicazioni e prescrizioni del decreto regionale di VIC e del Parere motivato, si sono effettuate integrazioni e modifiche al Piano, di cui si riporta una breve sintesi.

Si sono recepite come attività prioritarie per l'Osservatorio le indicazioni sul monitoraggio, la realizzazione di una banca dati, l'elaborazione di linee guida per la sostenibilità degli appostamenti fissi, l'approfondimento delle indagini e la definizione delle azioni conseguenti per affrontare il problema del saturnismo.

È prevista una forte integrazione con PAT e PIF per le azioni di miglioramento ambientale. Si è cercato, per quanto possibile, di ottimizzare la disposizione delle ZRC rispetto alla RER, come dimostra la scelta di localizzare due grandi ZRC proprio nei territori contermini ai fiumi Mincio e Oglio, che costituiscono corridoi primari della RER. Non sempre è stato possibile ubicare le ZRC entro i confini della RER in quanto occorre tenere conto anche di altri aspetti: stanzialità della fauna e quindi esigenza, ove possibile, del mantenimento di istituti ove essi sono consolidati nel tempo, per consentire il mantenimento delle popolazioni faunistiche ove esse sono già insediate; per esigenze agronomiche è opportuno evitare di localizzare zone RC in aree ad agricoltura dedicata a coltivazioni specializzate (meloni, ortofrutta ... al fine di evitare di arrecare danni).

Sulla base di una richiesta inoltrata da un PLIS è stata individuata la soluzione di istituzione di una Zona Protetta ("riservino").

Sulla base del Parere VIC pervenute con Decreto del Dirigente della Direzione Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia n.12027 del 25 novembre 2010 sono state previste: la revoca della concessione degli appostamenti fissi nella Zona A della ZPS IT20B0501, l'istituzione del silenzio venatorio nella stessa Zona A, restrizioni complessive sull'utilizzo delle munizioni di piombo.

Si sono richiamati nel Piano sistemi di contenimento "ecologici" delle specie dannose già individuati nelle pubblicazioni dell'U.O. Caccia e pesca della Provincia approvati da ISPRA, già sperimentati e in buona parte sono già recepiti dai Piani di Contenimento e cattura. Ulteriori approfondimenti sono previsti dal Piano. In particolare l'istituzione dell'Osservatorio, sede deputata alla attuazione degli aspetti ambientali del Piano, sarà aperto a proposte e contributi.

Il Rapporto Ambientale ha tenuto conto delle criticità emerse dall'analisi dei questionari inviati a tutti i portatori di interesse.

Va rilevato il recepimento immediato nel Piano delle prescrizioni VIC immediatamente applicabili, e l'impegno documentato a recepire quelle di più complessa applicazione e necessitanti una concertazione di più attori del territorio alle attività dell'Osservatorio, come da allegato F inserito nel testo del Piano.

**Le controdeduzioni alle osservazioni e pareri pervenuti, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione di sintesi.**

## **6. Integrazione con parere motivato**

I documenti sono stati condivisi e concordati negli incontri fra Autorità Proponente e Autorità Competente nelle date 15 novembre e 19 novembre (verbalizzati). In ulteriori incontri, sono state condivise le controdeduzioni alle osservazioni presentate e la stesura del Parere Motivato e della Dichiarazione di Sintesi.

## **7. Descrizione monitoraggio**

Il Piano di monitoraggio, la cui gestione è demandata all'Osservatorio Faunistico, è riportato nel rapporto Ambientale. Esso si propone di: implementare la raccolta dei dati faunistici (specie cacciabili e non) con il coinvolgimento di diversi attori territoriali: Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni venatorie e naturalistiche, Guardie ittico-venatorie, naturalisti, scuole ...; creare un data-base condiviso accessibile agli utenti, utilizzare programmi cartografici per la georeferenziazione dei dati.

Visto: Il Responsabile della U.O. Caccia e Pesca Dott. Gabriele Belli